

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2014)
Heft: 63

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



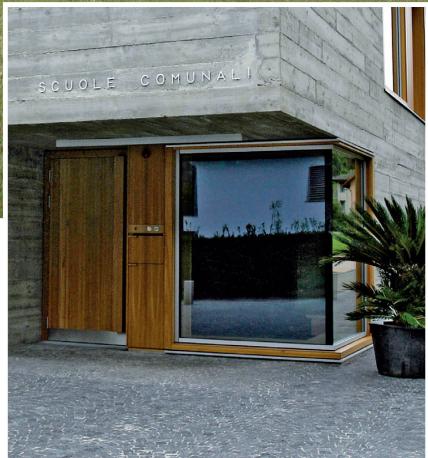
LA NUOVA SCUOLA DI TEGNA

Il 31 agosto, un giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico, si è inaugurata la tanto attesa scuola di Tegna. All'inaugurazione la popolazione ha partecipato in massa. Il tempo asciutto, dopo tanta pioggia, non ha ostacolato i festeggiamenti, così i bambini hanno potuto correre felici e giocare per il grande parco. Per l'occasione molti gli interventi dei relatori, tra i quali cito: il Consigliere di Stato on. Manuele Bertoli, il nostro sindaco Fabrizio Garbani Nerini, l'architetto Nicola Baserga per lo studio Baserga-Mozzetti, Gildo Bucciarelli, presidente della Fondazione Ercole Lanfranchi cui la scuola è dedicata e il capo del dicastero educazione Dario Trapletti.

Alla fine della cerimonia è seguita la benedizione impartita dal parroco Don Czeslaw Sutor con il fatidico taglio del nastro.

Dopo la visita all'interno della scuola, è stato offerto l'aperitivo e una buona maccheronata a tutti i presenti.

Alessandra Zerbola



Al capo del dicastero educazione Dario Trapletti, ho chiesto gentilmente un suo esposto su questo importante avvenimento.

Domenica 31 agosto 2014 abbiamo inaugurato la scuola di Tegna, alla presenza del Consigliere di Stato On. Manuele Bertoli capo del dipartimento dell'Educazione e tutte le autorità del nostro Comune. Si tratta della prima importante opera pubblica del nostro nuovo Comune, per cui ha un significato speciale.

È stata una giornata di festa per tutta la popolazione ed in modo particolare per i ragazzi di questa frazione che aspettavano da anni questo momento.

Dopo tanto tempo ritrovano la loro scuola, non più in un prefabbricato bensì in una costruzione bellissima... in un contesto da sogno. Dove i bambini potranno crescere, coltivare ed esprimere al meglio le loro doti.





Chi vedrà dal vivo o le foto di questa scuola ed il suo parco non potrà che rimanerne incantato.

Un buon progetto, semplice, lineare, per la cui scelta azzeccata ringraziamo la giuria, tra cui il compianto Arch. Tobias Ammann, e l'allora sindaco di Tegna e attuale municipale di Terre di Pedemonte Omar Balli, che ha seguito da vicino con un grande impegno costante l'evolversi dei lavori per conto dell'esecutivo, in qualità di capo dicastero opere pubbliche.

Questa scuola viene dedicata ad Ercole Lanfranchi, benefattore e sindaco per molti anni della comunità di Tegna, vissuto dal 1870 al 1946, particolarmente vicino ai bisogni dell'infanzia.

Oltre all'estetica questo edificio è stato progettato e realizzato secondo i criteri dello standard MINERGIE-A e attualmente ha ottenuto la certificazione provvisoria. In poche parole è un edificio a consumo energia 0! Quanto viene consumato in termini energetici è bilanciato annualmente dalla corrente prodotta dall'impianto fotovoltaico posato sopra il tetto. Siamo in attesa di una conferma definitiva,

stanno verificando che tutto quanto previsto a livello progettuale corrisponda, da parte del centro di certificazione Minergie Ticino e se tutto sarà conforme potremo dire di avere la prima scuola a livello Svizzero con questo attestato.

Mi permetto di trascrivere un passaggio del discorso del nostro sindaco Fabrizio Garbani-Nerini molto significativo:

"La scuola, insieme alla famiglia, è un impor-

tante tassello del nostro percorso umano, non solo dal profilo delle nozioni (un aspetto fin troppo privilegiato e standardizzato) ma anche dal profilo della nostra formazione come donne e uomini. Chi ha la fortuna di non perdere i contatti con i propri amici da bambino, con i compagni delle elementari, in genere mantiene con loro un rapporto speciale per tutta la vita, mai filtrato dal conformismo o dal pregiudizio. Insomma la scuola sia anche luogo in cui trasmettere valori universali, quali il rispetto reciproco, le buone maniere, l'apertura di spirito. I bambini che giocano assieme non stanno mica troppo a chiedersi quale nazionalità abbia il loro compagno di giochi, o a quale status sociale appartenga la sua famiglia."

Ringrazio la rivista per averci dato questo spazio ed auguro di cuore a tutti i ragazzi un grande successo nell'apprendimento.

Dario Trapletti



Ho chiesto allo studio di architettura Nicola Baserga e Christian Mozzetti di illustrare quelle che sono le scelte volute per la realizzazione del nuovo edificio scolastico.

RELAZIONE ARCHITETTONICA

Scelte urbanistiche

L'edificio si pone al limite nord-est del lotto, in modo di definire il rapporto tra edificio e strade e preservare il vuoto del parco. L'accesso avviene dall'incrocio tra via Gerbie di fuori e via Campagna. Lungo quest'ultima disponiamo il parcheggio che delimita lo spazio del giardino. La posizione dell'edificio ed il trattamento degli spazi tra facciate e strada manifestano il carattere pubblico del contenuto.

Scelte architettoniche

L'edificio si compone topologicamente da una testa rivolta verso il paese con gli spazi d'accoglienza e la sala polivalente al piano superiore. Gli spazi didattici e di supporto sono accostati serialmente e si relazionano al giardino e alla strada retrostante. Il piano terra è contraddistinto da un grande portico affacciato al giardino e uno spazio guardaroba relazionato con le scale che conducono alle singole unità didattiche formate dall'aula principale e dall'aula didattica. Questo permette di eliminare le superfici di circolazione al piano superiore e di caratterizzare le unità per la continuità spaziale ed il doppio affaccio. Un'importante componente del progetto è la luce zenitale che caratterizza l'aula polivalente, le circolazioni verticali e gli spazi didattici.

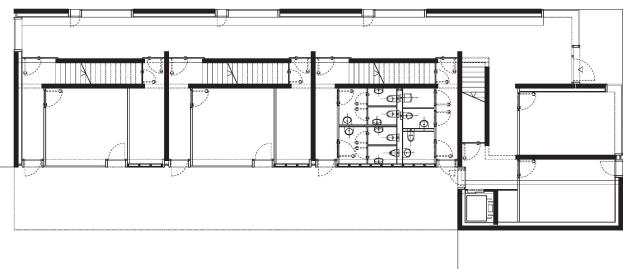
Scelte costruttive

I muri portanti e le solette sono in calcestruzzo faccia vista. Tamponamenti e serramenti sono in legno. L'obbiettivo della materializzazione è di accentuare le caratteristiche dei materiali scelti per denotare il loro ruolo costruttivo e la loro complementarietà.

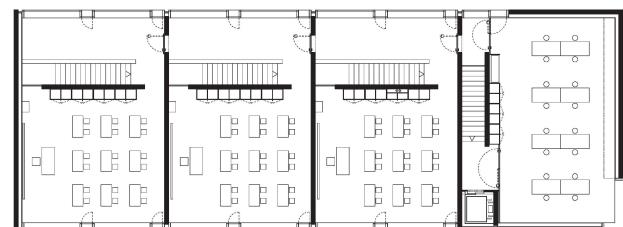
Scelte strutturali

La struttura portante dell'edificio è realizzata in calcestruzzo armato ed è fondata semplicemente sul terreno mediante banchine. I solai poggiavano sulle pareti longitudinali affiancate alle scale e sulle pareti trasversali all'edificio che, essendo attraversanti al primo livello, risolvono in maniera semplice l'aggetto a sud ed il corridoio di distribuzione a nord. La disposizione efficiente, in pianta, di tali pareti portanti garantisce la stabilità orizzontale dell'edificio.

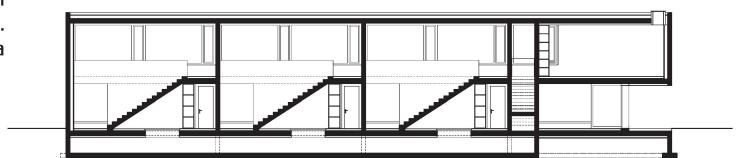
Nicola Baserga e Christian Mozzetti
Architetti ETH STS



Piano terra



Primo piano



Sezione longitudinale



Immagine dell'impianto fotovoltaico "Minergie A" effettuata con un drone da Roberto Di Bacco.

Intervista alla maestra Michela Banfi

Ho intervistato la maestra Michela Banfi che da anni insegna nella scuola di Tegna, per conoscere quali sono stati il suo iter e la sua esperienza professionale in questi lunghi anni di insegnamento fino ad oggi, nel nuovo palazzo scolastico.

Michela, quando hai incominciato a insegnare e in quali sedi?

A Tegna sono arrivata negli anni 89-90. Venivo dal grande centro scolastico di Locarno e qui a Tegna mi è sembrato tutto più intimo. Avevo il primo ciclo elementare, nel Municipio prima della sua restaurazione. Era uno spazio veramente piccolo; fortunatamente allora c'erano solo pochi allievi (13-14).

Chi sono stati i tuoi colleghi in questi anni?
Docenti speciali non ce n'erano ancora, infatti a scuola eravamo: il mo. Maurizio Colombi ed io a fare musica ed educazione fisica ai propri allievi. Per le attività creative c'era già la docente Elena Martella. Gli altri colleghi di materie speciali sono stati introdotti più tardi. Il collega Colombi quest'anno è andato in pensione anticipata concludendo il suo insegnamento nella scuola prefabbricata.

Per motivi di spazio "stretto" sia per la cancelleria comunale che per la scuola, nell'ottobre del 1997, le scuole elementari sono state trasferite dal palazzo comunale nel prefabbricato costruito in pochissimi giorni vicino all'asilo. Quella che doveva essere una permanenza provvisoria della nuova scuola s'è protratta per ben diciassette anni! Com'è stato l'impatto ambientale, come l'avete vissuto?

Durante la ristrutturazione dell'edificio municipale ci hanno spostati in una struttura prov-

visoria, dicendoci che sarebbe stato per poco tempo (3-4 anni) fino all'arrivo della nuova scuola. Lo spazio era maggiore e abbiamo cambiato volentieri. La nostra permanenza s'è prolungata: i pochi anni sono diventati 17. In effetti con gli anni i disagi si sono fatti sentire: luce, acustica e spazio mancante, anche quello esterno. Inoltre gli effettivi degli allievi erano aumentati.

Essendo stati a stretto contatto con l'asilo, com'è stata la "convivenza" con i vostri vicini più piccoli?

Essere a stretto contatto con la scuola dell'infanzia è stato molto bello: ci si vedeva tutti i giorni e si cominciava a conoscere i bambini già dal primo loro approccio scolastico. Eravamo tre docenti: Mariarosa nella scuola infanzia, Maurizio ed io nella scuola elementare, è stata un'esperienza positiva per tutti noi. Ora mi rincresce sicuramente essere distante da Mariarosa e dai suoi allievi perché non possiamo più vederci con regolarità, quotidianamente.

Quali sono le tue impressioni sulla nuova sede?

Ora finalmente lavoriamo in una sede nuova: in condizioni sicuramente più ottimali. Infatti c'è un bello spazio sia interno che esterno. All'interno c'è una buona acustica, un'ottima luce e queste condizioni contribuiscono a un ambiente più rilassante.

Come hanno reagito al passaggio nella nuova scuola gli allievi degli anni passati della vecchia sede?

I ragazzi si sono trasferiti con entusiasmo, già durante la visita in primavera erano rimasti affascinati dalle dimensioni diverse.

Per la prima volta c'è un direttore didattico che controlla tutte le sedi scolastiche delle Terre di Pedemonte, delle Centovalli e dell'Onsernone, quale è la tua opinione?
È una novità positiva di quest'anno l'introduzione della direzione con Eros Minichiello. Sapere di avere e di poter contare sulla presenza di una persona che dirige, coordina, collabora, propone e ascolta dà sicuramente conforto e un tocco qualitativo maggiore.

Si parla di spostamenti o scambi di classi nelle varie frazioni, ci sono già?

Da quest'anno è stata formata una monoclasse di quinta elementare fra allievi di Cavigliano e Verscio. Spero che questa fluidità di allievi nelle varie frazioni possa aumentare.

È iniziato il nuovo anno scolastico nella sede nuova, chi sono assieme a te, i docenti che insegnano?

Quest'anno c'è una nuova giovane insegnante: Alessia Sartori che insegna agli allievi di 4a e 5a elementare, con la quale mi trovo molto bene. Io ho 24 allievi di 1a, 2a e 3a elementare e non è sicuramente una situazione ottimale.

Inoltre collaborano: una docente d'appoggio Ornella Fosanelli e i docenti speciali: attività creative Francesca Joss, educazione musicale Andreas Appignani, educazione fisica Sandra Rizzoli. Per il sostegno pedagogico c'è Nadia Fransioli.

Cara Michela a te, e ai tuoi colleghi di lavoro e naturalmente ai vostri alunni, in questa bella scuola in un'oasi di pace, auguro un anno scolastico gratificante in tutti i sensi. BUON LAVORO!!!

Alessandra Zerbola



Le maestre Alessia Sartori a sinistra e Michela Banfi a destra con i loro alunni.

Soltanto assicurati o già con Zurich?



ZURICH, Agenzia generale Paolo Cavalli
Via Borgo 1 – Palazzo Posta, 6612 Ascona
agenzia.paolo.cavalli@zurich.ch
Tel. 091 822 00 22



Ristorante BELLAVISTA

6654 Cavigliano

Tel. 091 796 11 34



Camere
Terrazza
Saletta con camino
Specialità Ticinesi
Grande posteggio

FLORAMBLENTE SA

♪♪ Una
sinfonia di fiori
tutto l'anno ♪♪



Piazza Muraccio - 6600 Locarno - Tel. 091 751 72 31 - Fax 091 751 15 73

DE TADDEO CLAUDIO

giardiniere dipl.

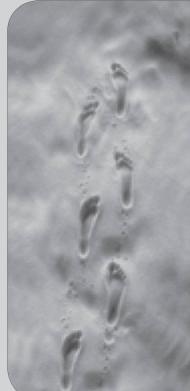
progettazione - costruzione e manutenzione giardini

6653 Verscio

Tel. 091 796 35 67



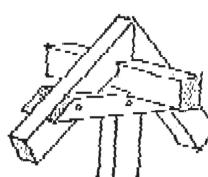
6652 Ponte Brolla - Tel. 091 796 14 44 - Fax 091 796 31 59
Cucina tipica ticinese. Si prega di prenotare. Propri. Famiglia Gobbi
Lunedì e martedì chiuso



Gheno Monica

Massaggio classico e sportivo
Linfodrenaggio
Riflessologia plantare
Ortho-Bionomy®
Reiki

Studio L'Impronta
Via Motalta 1 - 6653 Verscio
091/796.35.17
079/849.80.59



Candolfi Giovanni

Carpentiere-copritetto
Via Motalta 1
6653 Verscio
Tel. 091/796.35.17
079/329.28.81

e-mail: candolfi.giovanni@bluewin.ch

Nuova destinazione del prefabbricato ex scuole comunali

Il Preasilo "La Chiocciola" e la biblioteca "I Libricconi", sono le due attività a servizio dell'infanzia, attive nella sede lasciata libera dalle ex scuole comunali.

Dal 1° ottobre il preasilo La Chiocciola è traslocato da Cavigliano a Tegna in un ambiente più spazioso e strutturato tenendo conto delle esigenze e dei bisogni dei bambini in età prescolare ed è improntato su materiali naturali e giochi in legno. L'accesso diretto al giardino confinante con la scuola dell'infanzia, sarà per i bambini più grandicelli un passaggio all'asilo meno traumatico e più familiare. Un mercoledì pomeriggio al mese, un'infermeria pediatrica dell'Alvad offre alle mamme il servizio del consultorio (pesare i piccoli, dare consigli sull'alimentazione ecc.). A partire da gennaio Fiorella, sarà anche presente ogni lunedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle 17.00 per offrire la possibilità ai genitori o nonni con bambini piccoli da 0 a 24 mesi, di



incontrarsi per scambiare esperienze mentre i bambini giocano in un ambiente sicuro e adatto alle loro esigenze. Il preasilo è aperto il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 09.00 alle 11.00, ai bambini da 18 mesi ai 4 anni. Durante le vacanze scolastiche rimane chiuso.

Responsabili della Chiocciola (per informazioni)

Fiorella Cavalli Mannhart (a destra nella foto)
tel. 078 755 97 88

Jacqueline Mellini (a sinistra nella foto)
tel. 079 277 71 81

I Libricconi una Biblioteca per i bambini delle terre di Pedemonte.

Paola Maestretti e Valentina Lungo Archetti sono le responsabili della biblioteca I Libricconi assieme a un gruppo di 15 volontarie indipendenti e interessate a promuovere la letteratura ai bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 12 anni con letture ad alta voce ed animazioni.

Ora, dal 29 novembre, nelle ex scuole elementari hanno trovato un loro spazio ideale per promuovere tante belle storie e accogliere tutti quelli che sono interessati alla lettura, con la possibilità di avere anche libri in prestito.

La biblioteca svolgerà ancora il servizio "mobile" per le scuole dell'infanzia di Verscio e Cavigliano spostandosi una volta al mese direttamente nelle loro classi, mentre per le classi di scuola elementare si sposteranno a Tegna nella nuova sede, durante alcuni momenti nell'orario scolastico, concordati con i docenti. La biblioteca è chiusa durante le vacanze scolastiche. Ultima novità, la realizzazione di un sogno: la biblioteca sarà un luogo di incontro aperto anche per gli adulti.

Questi gli orari di apertura al pubblico:

martedì	15.30 - 17.30
mercoledì	14.00 - 17.30
sabato	10.00 - 12.00



La biblioteca I Libricconi lancia un appello:
cerca nuovi volontari!

Tel. 079 7359946
libricconi@gmail.com

Per visitare il sito:
www.libricconi.blogspot.ch

Alessandra Zerbola

Da Ponte Brolla a Lenzerheide, la famiglia Andreatta ambasciatrice della gastronomia di qualità

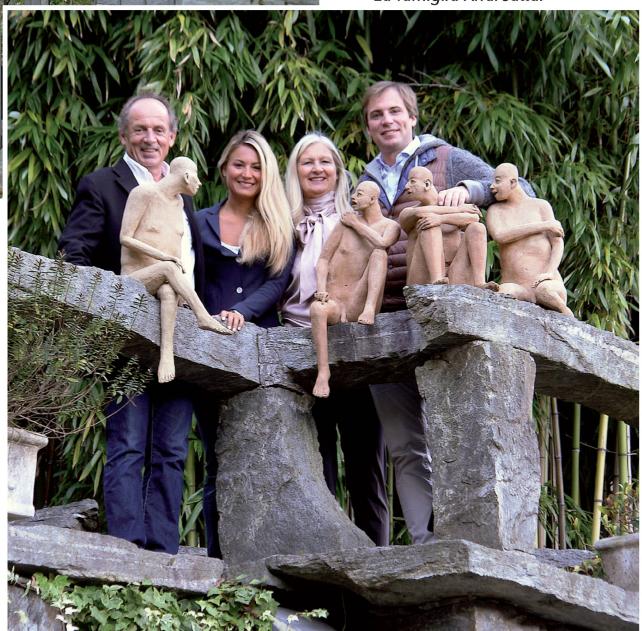
Il Ristorante da Enzo a Ponte Brolla è da 22 anni un sicuro punto di riferimento per l'alta gastronomia. Durante l'estate, con grande gioia di Enzo e Josy, anche i figli Bianca e Sergio collaborano alla conduzione del ristorante di famiglia, mentre d'inverno gestiscono con successo la loro Motta Hütte a Lenzerheide.

Enzo Andreatta, nativo dell'Alto Adige, inizia il suo iter professionale alla Scuola Alberghiera di Merano. Dopo qualche anno in giro per l'Europa per perfezionare il mestiere e le lingue, all'inizio degli anni '70 si stabilisce a Zermatt dove per otto anni dirige un ristorante francese, per poi aprirne uno suo sulle piste da sci: *l'Enzo's hütta*. Con una scelta coraggiosa e innovativa introduce sulla carta carpacci, fegato, pesce di mare e zuppette, rivoluzionando la tradizione culinaria di Zermatt, dove perlopiù venivano offerti i piatti tipici della regione. Questa innovazione determina un grande successo e stravolge le abitudini dei turisti che erano soliti prediligere la buona tavola all'ora di cena, ma da questo momento iniziano ad apprezzarla anche a mezzogiorno e... direttamente sulle piste



La famiglia Andreatta.

da sci! Per 12 anni Enzo è stato immerso in questo mondo e sommerso dal lavoro, tanto che a un certo punto, insieme alla moglie Josy, decide di optare per un luogo più tranquillo, dove i figli Sergio e Bianca possano frequentare la scuola dell'obbligo e in seguito le superiori senza doversi spostare. Hanno in vista un castello e una tenuta da ristrutturare in Toscana, ma proprio mentre si recano in Toscana si fermano a cena in un ristorante a Ponte Brolla, qui vengono a sapere per caso che il ristorante accanto è in vendita, se ne innamorano e lo acquistano. Era il ristorante Michelangelo, un tempo

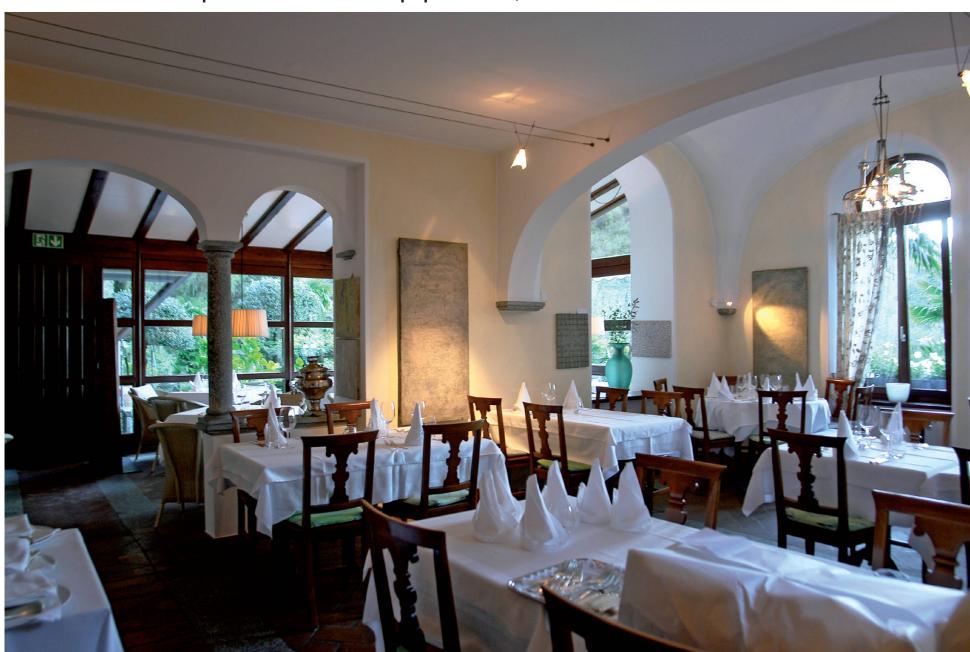


appartenuto e gestito da Gina De Rossa, alla quale si sono poi succedute diverse gestioni. È un luogo incantevole, speciale, sovrastato da grandi rocce, e da uno scoscendimento di massi di Gneiss sotto i quali furono ricavati gli antichi grotti di Ponte Brolla, visto che tra quegli enormi macigni d'estate circola aria fresca mentre d'inverno quell'aria è quasi calda. Quei grotti, oggi purtroppo quasi tutti abbandonati all'incuria e poco valorizzati (ma questo è un altro discorso), dove un tempo le famiglie patrizie di Tegna trascorrevano i pomeriggi delle calde domeniche estive in cerca di refrigerio e dove conservavano vino e formaggio.

Dopo un'accurata ristrutturazione eseguita con grande gusto e nel pieno rispetto del magico luogo che lo ospita, il Ristorante da Enzo apre i battenti nella primavera del 1992.

Il locale è arredato con eleganza e raffinatezza. Il curato giardino, ombreggiato da tigli secolari e reso affascinante dalle grotte in granito e dai vecchi tavoli in pietra sempre impeccabilmente apparecchiati, è ora impreziosito dalle sculture di Christina Wendt, di Pascal Murer e di Fabiano Bevilacqua che, prima di trasferirsi a Biarritz, abitava proprio accanto al ristorante da Enzo.

Enzo con la sua costante presenza, discreta, ma attenta e cordiale, gestisce il suo ristorante insieme alla moglie Josy, con maestria e amore e da subito diviene un sicuro punto di riferimento per l'alta gastronomia oltre che un importante ambasciatore della ristorazione svizzera di qualità. La cucina stagionale è creativa, caratterizzata dall'utilizzo di prodotti eccellenti, è curata dallo chef Andrea Cingari, che per 5 anni ha lavorato con Martin Dalsass al ristorante Sant'Abbondio di Sorengo. È lui che insieme a Enzo sceglie le proposte culinarie prediligendo materie prime preferibilmente provenienti dal territorio, sempre di grande qualità. La carta viene cambiata regolarmente e attualmente propone per esempio, oltre al menu degustazione di 4 portate e a quello vegetariano, dei piatti di stagione quali la terrina di Foie-gras d'anatra con marmellata di prugne settembrine; la millefoglie di pasta strudel con porcini, zucca e burrata pugliese; la crema di fagioli Risina di Spello con aragostella, confitta di pomodori datterini e peperoncino;





La Motta Hütte a Lenzerheide.

i tagliolini di zucca con fondua al taleggio e tartufo nero; la spalla di maialino di Ormelingen con insalata di cavolo cappuccio e cipolline in agrodolce e naturalmente la sella di capriolo con i suoi contorni autunnali. Per finire in dolcezza, oltre al riconosciuto tortino al cioccolato fondente con crema al pistacchio e sorbetto alle mandorle, una deliziosa mousse e semifreddo di castagne con sorbetto all'uva americana. Anche la cantina viene curata dallo stesso Enzo e propone una ampia scelta di ottimi vini. La professionalità di Enzo viene premiata dai 16 punti che la prestigiosa guida Gault e Millau gli attribuisce e, proprio lo scorso anno, lo chef Andrea Cingari viene eletto dalla stessa guida "chef dell'anno" per il Ticino.

Quando la gastronomia di qualità si tramanda alle nuove generazioni

Sergio e Bianca intanto crescono e dopo aver frequentato le scuole elementari a Tegna iniziano il loro percorso di studi. Bianca frequenta la scuola alberghiera al Belvoirpark di Zurigo, poi entra nel mondo del vino e segue i corsi dell'International Wine Academy, il suo obiettivo è quello di diventare Master of Wine. Sergio, che è un ottimo sciatore, dopo aver frequentato la scuola per sportivi d'élite, si dedica agli studi d'economia, dopo i quali lavora per un periodo a Toronto nel settore finanziario di una ditta farmaceutica, quindi torna in Ticino e lavora per una fiduciaria.

Dopo queste appaganti esperienze Sergio si accorge però di non essere convinto che l'economia sia la sua vera passione e inizia a lavorare da Enzo, prima in cucina e in seguito in sala, dando una mano anche nell'amministrazione. Pian piano riaffiora in lui un sogno che fin da bambino culla nella sua mente: quello di aprire una capanna in montagna. Ne parla a Bianca, che a quel momento lavorava da Bindella vini a Zurigo, e lei ne rimane subito entusiasta.



Iniziano così a cercare il locale giusto e viene loro offerta una capanna a Lenzerheide, proprio all'incrocio tra le piste del luogo e quelle che arrivano da Arosa, a 2325m di quota. La capanna piace loro moltissimo e il posto è strategico, così decidono di buttarsi in questa avventura e aiutati da papà Enzo, nell'inverno del 2013 i due fratelli aprono la Motta Hütte. La loro filosofia è quella di offrire i prodotti del territorio grigionese, ma con una marcata influenza ticinese e italiana sia nel cibo che nei vini. Lughinette, puntine, polenta e sa-



lumi rigorosamente ticinesi, risotti, ma anche fondue e Käseschnitte fanno parte della loro offerta. Diverse sono anche le pietanze prodotte per loro dallo chef Cingari che d'inverno, quando il ristorante da Enzo è chiuso, prepara paste fresche, foies gras, tagliolini al tartufo nero, e altre delizie particolari. Un giorno la settimana produce per la Motta Hütte a Ponte Brolla e due giorni lavora a Lenzerheide. Bianca e Sergio si danno un gran daffare e la loro capanna ottiene subito un gran successo di ospiti e di critica, tanto che quest'anno sono già stati segnalati da Best of Suisse Gastro per il concorso delle nuove imprese eccellenti! Per la gioia di mamma e papà d'estate, quando la Motta Hütte è chiusa, Bianca e Sergio tornano a Ponte Brolla dove collaborano al ristorante di famiglia preparandosi a diventare un giorno i degni successori del patron Enzo, che sempre pieno di vitalità ed energia però non ha nessuna fretta di andare in pensione.

SMM





luca mengoni tu sei un albero io sono un sasso

'Tu sei un albero io sono un sasso', sotto questo titolo sono raccolte due mostre di Luca Mengoni, presentate una alla Galleria Carlo Mazzi di Tegna, l'altra al Monumento San Giovanni Battista a Gnosca. Le due esposizioni raccolgono lavori recenti che ruotano attorno ad un nucleo centrale rappresentato dalla serie di incisioni che dà il titolo alle mostre.

Alla **Galleria Carlo Mazzi** sono esposte stampe e sculture. La serie di incisioni di grande formato realizzata recentemente nella stamperia di Milano A14 di Daniela Lorenzi è accompagnata dalla cartella 'Zigurat de braise', con un testo di Michel Butor, realizzata con lo stampatore parigino René Tazé, tutte le altre stampe presentate nella mostra sono state realizzate nella stamperia locarnese di Franco Lafranca. In queste nuove incisioni tornano temi già presenti nell'iconografia dell'autore: farfalla, scala, albero, rosa canina, sono resi in queste stampe con un segno opaco e sottilmente oggettivo. L'essenzialità del linguaggio cela in sé, ancora una volta, la dimensione del gioco, dell'ambiguità, e del doppio senso. Le sculture sono quasi tutte iscritte nella serie tematica dedicata alla scala, i materiali sono la pietra, il legno, la cera e la ceramica.

La presentazione della mostra di Tegna è stata affidata allo scrittore **Leo Zanier**, che è intervenuto durante la vernice. (La mostra si può ancora visitare previo appuntamento fino a inizio gennaio).

Nello spazio espositivo di **Gnosca**, Mengoni ha realizzato una installazione dove pochi oggetti sono posti in relazione tra loro: una scala, una scultura in pietra e una scritta al neon 'hold on' (tieni duro). L'elemento centrale, la scala, è realizzata con le lastre di ferro che sono servite a realizzare le stampe esposte a Tegna e portano incise le tracce delle immagini.

In collaborazione con la **stamperia L'impressione** di Franco Lafranca, domenica 9 novembre 2014 alla Galleria Carlo Mazzi di Tegna, **Piergiorgio Morgantini** ha presentato il libro **Argéman**, di **Fabio Pusterla** edizioni Marcos y Marcos, Milano 2014. Tiratura di testa con un'incisione di **Luca Mengoni**, riprodotta in copertina.

Luca Mengoni nasce a Bellinzona, nel 1972. Nel 1994 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Como, con una tesi sul disegno infantile. Nel 1999 conclude il terzo ciclo di studi all'Ecole Supérieure d'Art Visuel di Ginevra. Da allora lavora a Bellinzona.

Ha allestito mostre in gallerie, musei e spazi pubblici, l'ultima "il laboratorio delle metamorfosi", con l'artista Francesca Gagliardi, al Museo comunale di Ascona e al Museo Tornielli di Ameno-I. Una mostra personale dal titolo "stelle di passaggio" è stata organizzata nel 2012 dalla rivista Cosa Mentale con l'Université de Belleville a Parigi. Tra le mostre personali ricordiamo anche: "precipizi dell'aria" al Museo della città di Lugano; "annuvolamenti" alla Galleria Balmelli di Bellinzona; "Sphinx" alla Galerie Mottier di Ginevra; "la circolazione della linfa" al Museo Cantonale d'Arte a Lugano; "Il fango dei nostri fiori" alla Galerie Mottier, Genève e numerose altre. Ha partecipato a mostre collettive in Svizzera, Italia, Francia, tra queste ricordiamo quelle: al Kunsthaus di Grenchen; al Museo Villa dei Cedri di Bellinzona; alla Galleria Balmelli, Bellinzona; al Museo d'Arte contemporanea di Lissone; allo Spazio Venti Correnti di Milano, al Mapra di Lione; al Museo Jenisch di Vevey, alla Galleria Sotto una buona stella di Locarno.

Nel 1995 gli viene attribuita la Bourse Fondation Alice Bailly a Losanna. Numerose le collaborazioni con artisti, scrittori e musicisti, tra questi: Franco Beltrametti, Alda Merini, Fabio Pusterla, J.-M. Jaquet, Edoardo Sanguineti, Arturo Schwarz, Hans Hassler, Esther Fluckiger, Nando Snozzi.

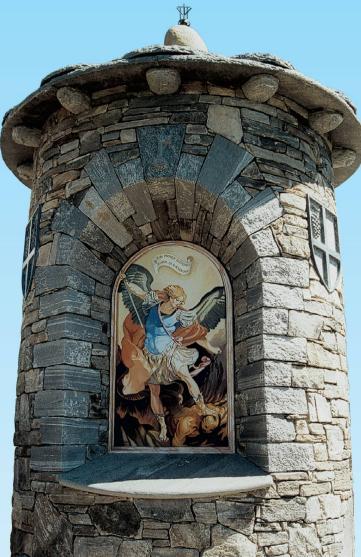
Galleria Mazzi

Via Cantonale 40 6652 Tegna – CH
+41(0) 91 7961416 / 0041(0) 79 2193938.
mina.tegna@sunrise.ch
www.galleriacarlomazzi.ch

La mostra si può visitare su appuntamento fino a inizio gennaio.

Monumento San Giovanni Battista
6525 Gnosca – CH info@gnosca.ch

Richiesta di aiuto



La Cappella alla Colma, a 14 anni dalla sua inaugurazione, porta segni evidenti di degrado nella muratura, causati dagli anni e dalle ultime intemperie. Oltre ai suddetti lavori di restauro, verrà anche posato un tavolo in sasso donato da un cittadino. Ora le braccia e la volontà di un gruppo di volontari ci sono, ma mancano i mezzi finanziari per risanare i danni.

Il comitato Pro Colma lancia un appello al buon cuore della gente delle nostre Terre, perché versi un contributo sul c.c.:

Pro Costruzione CAPPELLA alla COLMA,
Terre di Pedemonte, 6652 Tegna

Conto no. 65-4765-0

Tanti auguri dalla redazione per:

i 90 anni di:

August Spiess (10.08.1924)

gli 85 anni di:

Carla Bizzini (04.11.1929)

gli 80 anni di:

Luisella Gilà (15.07.1934)
Andrée Spiess (05.08.1934)
Elisabeth Schmed (16.12.1934)

NASCITE

24.09.2014 Anthea Buvoli
di Noemi e Michel

MATRIMONI

26.07.2014 Marco Titocci
e Cinzia Generelli
19.09.2014 Daniel Jakob
e Olga Lebedyeva

DECESI

16.08.2014 Iride Mazzi (1931)
11.09.2014 Marisa Donati (1939)
11.10.2014 Jolanda Simesuc (1924)